



# COMUNE DI MODENA

**N. 5/2021 Registro Mozioni**

## **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 18/02/2021**

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno diciotto del mese di febbraio ( 18/02/2021 ) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Assente
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza

Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in videoconferenza
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Lucà Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

---

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

#### **MOZIONE n. 5**

**APPELLO E MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LENZINI, FASANO, BERGONZONI, REGGIANI, MANICARDI, FORGHIERI, TRIPI, CONNOLA, FRANCHINI, CIRELLI, VENTURELLI, CARPENTIERI (PD), AIME (VERDI), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "VALORIZZAZIONE DEL PARCO AMENDOLA IN PREPARAZIONE DEL QUARANTENNALE"**

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Lenzini per l'illustrazione della Mozione prot. 8920 allegata al presente atto.

Il consigliere LENZINI: "Non sto a leggerla tutta, faccio solo una breve premessa e magari o leggo il dispositivo.

Poche settimane fa abbiamo parlato del Piano del verde all'interno del quale abbiamo visto che il verde pubblico, come innovazione, ha bisogno di essere non più soltanto un abbellimento, ma essere un'infrastruttura che deve essere pianificata e progettata.

Il Parco di cui parliamo oggi è un Parco che fu progettato, come altri Parchi di Modena, già alle origini da Cesare Leonardi e Franca Stagi, Cesare Leonardi che ci ha lasciati, come sappiamo, due settimane fa. Il progetto per chi lo usa, per chi l'ha visitato, forse sfugge, perché entriamo dentro questo parco senza coglierne il senso e la visione complessiva, il quale dovrebbe addirittura essere inserito all'interno del Quartiere, come visione complessiva e quindi, solo per fare due accenni, il Palazzo Prora e le vele del Direzionale 70, sono di fatto un landscape che si dovrebbe vedere dal Parco, il quale ha al suo interno un senso e una funzionalità architettonica. Questo Parco è stato progettato, ma è stato progettato tanti anni fa, esattamente 40, il 21 giugno di quest'anno cadono i 40 anni dalla sua inaugurazione. È un Parco che oggi più che mai ha bisogno di una nuova accessibilità a tutte le forme di disabilità e a tutte video quelle che sono le categorie più fragili. Come tutti i Parchi e i luoghi di incontro, i luoghi verdi, ha bisogno di essere un luogo di socialità.

Come ho detto, è stato progettato a fine anni 1970 e inaugurato nel 1981. Oggi, il Parco è lontano più di 20 anni da quella che è stata l'ultima riqualificazione importante, l'ultima manutenzione straordinaria. Nel tempo, anche gli stessi arredi hanno un pochino perso, se pensiamo solo ai cestini, per chi conosce il Parco, come erano stati progettati da Cesare Leonardi e come nel tempo sono diventati prima cestini normali e poi per la raccolta differenziata. Pensiamo a come il tempo abbia compromesso, di fatto, alcune infrastrutture come i piloni vicino al lago o le stradine che non hanno bisogno semplicemente di una manutenzione che può essere fatta dai lavori pubblici, ma che devono essere inseriti interno a una riprogettazione, una rivisitazione anche architettonica del Parco stesso. Lo stesso ragionamento può essere fatto per l'illuminazione, quindi, come le tecnologie a led, nella sostituzione all'interno dei lampioni e come la crescita degli alberi abbia, di fatto, cambiato e reso in alcuni punti difficile la visione notturna.

È in questo contesto che quest'ordine del giorno viene presentato e portato in Consiglio, con la volontà di dire: okay, non basta una manutenzione ordinaria, ma al quarantennale della sua inaugurazione chiediamo che ci sia un progetto più comprensivo che possa, al suo interno, prevedere la risistemazione di alcune cose, il riportare a nuovo alcune infrastrutture e la rivisitazione di quelle che possono essere alcune – faccio un esempio – delle stradine, per chi lo conosce, che erano sicuramente opere di Leonardi, quindi, questi rotondi, rettangoli e quadrati che si alternavano, ma che dal punto di vista dell'accessibilità, per esempio, chi è portatore di forme di disabilità, possa essere un problema, quindi, anche all'interno di questi ragionamenti, una riprogettazione complessiva che non perda il senso della sua originaria progettazione, ma che lo porti ad essere un parco fruibile al 100 per cento e inserito in un contesto della città di Modena, che stiamo progettando nel Pug.

Vado a leggere velocissimamente, visto il tempo, il dispositivo:

«Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- Una volta terminato lo studio, ad affidare quanto prima la progettazione della ristrutturazione del parco al fine di riuscire a chiudere i lavori nel 2021 per i 40 anni del parco;
- A dare massima considerazione al lavoro svolto dall'associazione Archivio Leonardi al fine di

valorizzare gli elementi più caratteristici e identitari del Parco Amendola al fine di individuare gli indirizzi per la valorizzazione del parco stesso;

- A realizzare quegli interventi urgenti per la piena fruibilità del parco, a quantificarne i costi e a prevederne l'inserimento nel Bilancio 2021;

- A dare particolare urgenza:

- al ripristino di vialetti e stradelli interni al parco;

- a verificare la possibilità di aumentare l'illuminazione, quantomeno lungo le strade principali che permettano di attraversare il parco.

- A dare come principio fondante delle riprogettazione l'accessibilità, intesa sia come totale assenza di barriere architettoniche in ogni punto del parco, che ne permettano il pieno e massimo utilizzo sia da portatori di disabilità fisiche (a ridosso del parco c'è l'Istituto Charitas) sia a famiglie con passeggini o biciclette per bambini. Accessibilità che deve essere anche intesa dal punto di vista temporale e di fruibilità, garantendo per esempio una buona illuminazione durante tutto l'arco della giornata 365 giorni all'anno. Il Parco ha infatti come sua caratteristica il non essere recintato e poter essere raggiungibile h24 da cittadini dell'area residenziale in cui è inserito e circondato;

- A verificare l'opportunità di desigillare alcune aree, in particolare di sostituire i vialetti -realizzati in asfalto nel 1994 - con una tipologia che permetta l'agevole utilizzo di carrozzine, passeggini e biciclette ma che risultino permeabili;

- A prevedere nel progetto:

- il miglioramento dell'accessibilità dei giochi anche con nuove aree;

- nuove aree per lo sport libero e di base;

- lo sviluppo dei percorsi per la memoria per gli anziani;

- la sistemazione dei bagni;

- l'implementazione numerica e qualitativa di parcheggi per le biciclette e per mezzi per la micro mobilità elettrica;

- di valutare l'istallazione di luci lungo i percorsi che si attivano al passare dei fruitori;

- A valutare la realizzazione sulle pareti del portico della casa colonica della mostra permanente del progetto del Parco;

- A promuovere incontri in cui presentare e discutere il progetto coinvolgendo il Quartiere 3, le associazioni che svolgono iniziative o promuovono eventi nel parco, le tante scuole confinanti, i volontari del verde e gli eventuali comitati di cittadini interessati;

- A valutare di rendere un bagno fruibile per almeno 12 ore, soprattutto nei mesi più caldi in cui il parco è più frequentato;

- A riscoprire i progetti architettonici originali delle aree residenziali limitrofe al parco che in alcuni casi erano in continuità col parco stesso e a nel caso non fossero stati sviluppati completamente a valutare con l'ordine degli architetti come recuperare il segno architettonico nel promuovere la rigenerazione dei comparti stessi».

Salto tanti punti, tanto immagino l'abbiate letto tutti.

«- A inviare questo documento all'Archivio Leonardi che sta facendo lo studio propedeutico alla progettazione e a chi poi dovrà effettuare la progettazione vera e propria». Grazie".

Il PRESIDENTE: "È stata presentata una proposta di emendamento, protocollo generale 52874, depositata in data odierna, emendamento a mozione proposta n. 100: "Valorizzazione del Parco Amendola in preparazione del quarantennale", a firma del consigliere Lenzini. Consigliere, prego, per la presentazione dell'emendamento".

Il consigliere LENZINI: "Quest'emendamento, come avete capito, è fondamentale per inserire una parte celebrativa in memoria dell'architetto Leonardi che è morto dopo la presentazione dell'ordine del giorno. Nelle considerazioni richiamiamo la sua importanza e nel dispositivo chiediamo di organizzare iniziative volte a far conoscere lui e i suoi lavori e a valutare di intitolargli una via nel Parco o a valutare se intitolare il Parco stesso".

Il consigliere BERTOLDI: "Sono anche io sulla linea della mozione proposta quest'oggi e anche nella direzione dell'emendamento. Il Parco Amendola è uno dei Parchi con maggiore fruizione da parte dei cittadini modenesi, quindi, non è solo un Parco di Quartiere, ma è un Parco che serve veramente tutta la città.

Il progetto di questo Parco è caratterizzato da una grande ampiezza ed è frutto di un concorso che è un modo di progettazione, secondo me, che oggi usiamo un po' meno, ma che andrebbe ripristinato perché permette una maggiore innovazione, anche progettuale. Allora, parliamo di 40 anni fa, ha visto come vincitori Cesare Leonardi e la Franca Stagi. È una visione innovativa, non sempre percepita dal pubblico, in cui anche la vegetazione entra a far parte di una visione progettuale nuova. Da questo studio, ne uscì anche un libro che è diventato punto di riferimento del settore, dell'architettura degli alberi.

Dopo tanti anni, il Parco ha appunto 40 anni, nel 1994 finalmente si decise di intervenire con un Piano di riqualificazione e di manutenzione straordinaria. L'ordine del giorno di oggi completa decisioni in parte già prese in altra sede e che sono state già annunciate da almeno un anno. Sono d'accordo con molti aspetti di quest'ordine del giorno, in particolare per quanto riguarda il superamento degli ostacoli, per chi è affetto da disabilità, ma appunto anche le famiglie, le ho provate quelle carrozzine, a volte è difficilmente affrontabile.

Questo, deve riguardare anche i servizi igienici che devono essere completamente accessibili per i disabili e devono essere anche puliti e aperti, questo è un altro problema che a volte abbiamo riscontrato. La cura, secondo me, dovrebbe essere a carico dei gestori del chiosco, a cui nel 2020 è stato riaffidato il Loving Amendola, per un costo che tra l'altro non è importante, quindi, si può chiedere anche un po' più di attenzione e cura di questi spazi, che devono essere spazi di tutti. Al di là dei sei mesi di apertura obbligatoria, prevederei anche un'apertura obbligatoria durante i week end negli altri sei mesi, perché anche durante i periodi invernali questo Parco presenta molte persone che accedono e che possono avere bisogno di servizi igienici e magari avere la possibilità di un ristoro, un caffè, una bevanda, eccetera.

Inoltre, dobbiamo intensificare la lotta al degrado che abbiamo visto negli ultimi anni, compresa dei tossicodipendenti e spacciatori, spesso hanno ritrovato anche delle siringhe, qualche baby gang e dei fenomeni di vandalismo, pensiamo al discorso della panchina rossa e dei libri del bookcrossing della cassetta rossa che sono stati bruciati in più di un'occasione. Oltre a ciò, si deve ripensare ad un calendario di eventi e di attività di maggior richiamo che, tra l'altro, anche queste sono previste nel bando per il Loving Amendola che nell'ultimo periodo, non solo per il discorso Covid, ma anche precedente al Covid, erano venute un po' a mancare. In particolare, visto che in questi eventi si può pensare anche alla presenza di stand, eccetera, pensare anche ad allacciamenti di tipo elettrico perché spesso sono state fatte delle iniziative con degli allacciamenti volanti che, secondo me, non erano neanche regolari. Anche su questo, secondo me, se vogliamo renderlo usufruibile da tutti i punti di vista, questa potrebbe essere una cosa interessante nell'ambito dei lavori che faremo.

In particolare, ci sono stati degli eventi importanti per la Città Olistica che richiamavano migliaia e migliaia di persone che adesso non sono più fatti e che invece, secondo me, potrebbero essere ripresi. Nella ristrutturazione del Parco, non dobbiamo solo pensare alle infrastrutture artificiali, ma anche alla parte naturale. Infatti, nel progetto iniziale, le piante erano disposte con criteri ben precisi e con una progettazione che includeva anche la densità, le dimensioni, il colore della vegetazione nelle varie stagioni, credo che questo concetto vada continuato e sviluppato. Dobbiamo pensare anche a una migliore ricucitura con il Parco Amendola Nord, adesso abbiamo parlato del Parco Amendola Sud che sembra completamente slegato da questa realtà.

Altra cosa, la strada che era strada progettata, di attraversamento del Parco, secondo me, deve essere cassata completamente perché significherebbe dividere un due il Parco, se facciamo passare le macchine in mezzo al Parco ne snaturiamo veramente la natura. Anche la gestione dei

laghetti dovrà essere migliorata, perché spesso ci siamo trovati con delle situazioni in cui i laghetti presentavano delle alghe e non c'era la corretta manutenzione.

L'altra cosa, per quanto riguarda i vialetti della struttura in asfalto, dobbiamo ricordare che il terreno dell'Amendola, più che altro, è un terreno argilloso, che non assorbe acqua. Anche questo è un problema, penso che va gestito in maniera che non ci siano più degli stagni di acqua, perché ci sono delle aree del Parco, in particolare in vicinanza del parco giochi, dove sono i campi di pallavolo e anche dove ci sono i pingpong, dove ci sono grandi pozzanghere che rimangono per molto tempo, perché è un Parco che ha difficoltà a drenare l'acqua, quindi, anche questi, sono problemi tecnici che dovranno comunque essere risolti. Penso che se uno terrà in considerazione tutte le cose che ho detto e che si sono riportate nell'ordine del giorno di oggi, si possa fare un ottimo lavoro di cui tutti i modenesi vi ringrazieranno. Grazie".

Il consigliere STELLA: "Noi di Sinistra per Modena riteniamo opportuno sostenere questa mozione perché riguarda un importante intervento, finalizzato al miglioramento di un Parco cittadino che va oltre al significato di una mera area verde di Modena, perché rappresenta anche un importante pezzo storico di architettura naturalistica della città. Si tratta di un luogo molto fruito e amato dai cittadini.

Oggi, discutiamo questa mozione, purtroppo, a pochi giorni dalla scomparsa del suo creatore e progettista, il compianto architetto Cesare Leonardi che, con questo Parco, lascia alla nostra città, insieme all'architetto Franca Stagi, un'eredità indelebile della loro attività professionale. L'attuale complicata situazione sanitaria ha mostrato, con ulteriore evidenza, l'importanza degli spazi pubblici aperti, in particolare per i cittadini che non possono usufruire di ampie abitazioni o luoghi alternativi alle proprie quattro mura domestiche, oltre al bisogno irrinunciabile alla socialità che può espletarsi solamente, per l'appunto, in luoghi pubblici e adeguati ad accogliere gruppi numerosi di persone. I luoghi all'aperto, come i Parchi, rivelano ancora oggi, di più, la loro importanza strategica e valenza sociale visto che in una situazione pandemica, come quella che stiamo vivendo, a differenza dei luoghi pubblici al chiuso, permettono la socialità in maggior sicurezza. Per questa ragione, i Parchi e il Parco Amendola in questa specifica occasione, devono essere dotati di servizi efficienti, adeguati e di una semplice fruizione di cui occorre tener conto nel caso si prenda mano la risistemazione del Parco. Si possono inoltre reinventare ed immaginare nuove modalità di utilizzo del Parco, come ad esempio l'uso concreto da parte delle scuole, con la realizzazione di progetti scolastici all'aperto o attività socioculturali che solitamente si svolgono in luoghi chiusi, trasposte all'esterno.

Per tutto quanto premesso, dopo il doveroso riconoscimento da parte della città al suo creatore, all'architetto Leonardi, diviene indispensabile, a questo punto, rendere compatibile il percorso e il futuro progetto di riqualificazione del Parco e delle strutture esistenti, con le nuove esigenze e le modalità contemporanee di uso del Parco. Occorrerà, dunque, valutare quanto il progetto originale vada mantenuto e ripristinato e quanto invece debba essere eventualmente aggiornato e ripensato. Adesso, proponiamo anche un'azione di pragmatismo e dopo questa doverosa premessa, Sinistra per Modena ritiene che accanto all'occasione che si presenta oggi, con il progetto di valorizzazione del progetto Leonardi, esista con urgenza il tema dei problemi urgenti di manutenzione del Parco che devono essere risolti in tempi rapidi ed affrontati parallelamente al progetto di riqualificazione, al progetto Parco Amendola Leonardi, come ricordava anche chi mi ha preceduto. Allo stato attuale, lo studio di fattibilità dell'intervento del Parco Amendola, ha appena avuto avvio e di conseguenza non si possono ancora conoscere con precisione i costi, ma soprattutto i tempi per la sua realizzazione. Dall'altro lato, però, gli interventi di manutenzione del Parco sono urgenti e indifferibili perché avrebbero la finalità di consentire ai cittadini di usufruire del Parco al meglio, subito, e nelle more della realizzazione del progetto. Occorre, quindi, il più presto possibile integrare una con l'altra queste due azioni, da un lato intervenendo sulle emergenze e dall'altro prevedendo che il progetto futuro non sia in conflitto con gli interventi urgenti di manutenzione.

Chiediamo, pertanto, che sia esplicitato pubblicamente un Piano che indichi le fasi di sviluppo del progetto. Quando si prevede, sarà pronto, il Piano di fattibilità? Una volta presentato e approvato tale Piano, quanto tempo occorrerà per realizzare il progetto? Per quanto riguarda il progetto, auspichiamo inoltre che ci sia il coinvolgimento fattivo di tutti i soggetti, partendo dal Quartiere Tre, alle Associazioni che svolgono attività nel e per il Parco, in particolare quelli che si prendono cura dell'attività da svolgere e che gestiscono le sue strutture legittimate dall'assegnazione del bando per la gestione del Parco concessa dal Comune di Modena e, infine, i cittadini attivi presenti sul territorio, esattamente come peraltro sta già avvenendo, grazie all'inizio del percorso partecipato, avviato recentemente dall'Assessorato all'Ambiente, in sinergia con l'Archivio Leonardi.

Da una nostra indagine, sulla base di informazioni assunte correttamente dal nostro Gruppo Consiliare, sulle criticità strutturali e infrastrutturali concrete, che andrebbero risolte, a seguito di una precisa pianificazione a medio e breve periodo, intendiamo segnalare in particolare:

valutare se mantenere o sostituire l'illuminazione centrale del Parco, rappresentata da una torre faro che da sempre pone problemi relativi ai costi di manutenzione e alla scarsa luce del Parco in primavera e in estate causa crescita delle chiome. Quando venne realizzato il Parco, la struttura illuminante sovrastava le piante che erano molto piccole, ma oggi sono parecchio cresciute, sarebbe opportuno rivedere quel sistema di illuminazione;

miglioramento della fruibilità e della viabilità ciclopedonale in considerazione della presenza di diverse barriere architettoniche che è necessario battere;

funzione e organizzazione delle aree gioco, delle aree sportive, delle aree per le iniziative, eventi, concerti e altre aree dedicate alla socialità da destinare e convertire sulla base delle attuali esigenze che oggi differiscono molto da quelle dell'epoca in cui fu concepito realizzare il Parco;

valutazione dello stato attuale del chiosco e della terrazza, quindi, di renderlo più flessibile, adeguato e accessibile al maggior numero di cittadini.

Anche la zona residenziale attigua al Parco Amendola, quella di Via Zurlini e Via Cuppi meriterebbe attenzione, non solo in riferimento al fatto che anche quella zona fu progettata in sinergia con il Parco, ma perché necessita di alcuni interventi di manutenzione di percorsi pedonali, presenza di dislivelli e buche e l'aggiornamento della vivibilità ciclopedonale esistente.

Concludo dicendo che tra gli interventi di manutenzione urgente e indifferibili, che non possono certo attendere neppure tempi medi, sottolineiamo in particolare lo stato del selciato e del fondo di diversi percorsi che attualmente presentano buche e dislivelli potenzialmente pericolosi; lo stato delle illuminazioni diffuse, che risulta carente in alcune zone; lo stato dei campi da pallavolo e la loro illuminazione, i campi liberi molto utilizzati dai giovani; il ripristino della rete wifi, cosa che non fa onore alla città smart alla quale ambiamo; adeguamento alle normative igienico sanitarie dei wc per i disabili; attivazione di diverse telecamere per il presidio del Parco in alcuni punti strategici; sostituzione o riparazione delle panchine, dei vari bidoni e cestini per la spazzatura; rimozione dei giochi dei bambini non più a norma, quindi, potenzialmente pericolosi e programmazione di una loro sostituzione con nuove più sicure norme; manutenzione delle rive del laghetto che presentano rischi di franamento, rappresentando anch'esse un pericolo per chi frequenta il Parco; manutenzione e riparazione delle aree cani.

Concludo dicendo che è un bene l'avvio del progetto di riqualificazione generale del Parco, che noi sosteniamo convintamente, ma aggiungiamo che invitiamo contestualmente l'Amministrazione a prendersi carico dei tanti micro interventi manutentivi che renderebbero, nell'immediato, il Parco Amendola più sicuro e più confortevole per chiunque intenda frequentarlo e viverlo. Ovviamente, anche l'emendamento proposto dal collega Lenzini ci vede favorevoli. Grazie".

La consigliera BERGONZONI: "Grazie Presidente. Volevo leggersi una bellissima poesia perché a quest'ordine del giorno c'è anche una forte partecipazione di alcuni cittadini. Questa

poesia, secondo il mio punto di vista, oltre alle varie mostre che sono citate dall'ordine del giorno, da mettere nelle bacheche del Comitato Anziani nel Parco Amendola, potrebbe essere affissa perché, secondo me, ha molto valore. Come vi dicevo, è una poesia scritta, tra l'altro, da una persona che è nata quando è nato il Parco Amendola, però secondo me, proprio per il valore che hanno i Parchi a Modena, ma credo in qualsiasi luogo, è molto significativa. Dice: "Da bambino sei stato il mio far west senza confini, la mia invernale selva inesplorata, la mia coltre imbiancata, io e te, una bici e un pallone, innocenza e ardore. Poi, crescendo, sei il porto sicuro della primavera, la stanza senza tetto, colma di amici, un palcoscenico dove diventi bonatti per sfidare le tue bizzarre montagne, appesi per una mano su quelli alberelli dalla corte ombreggiate. Sai, hanno solo otto anni, come me, poi dalla calda estate dell'adolescenza, caro Parco, sei il nido del mio primo amore. Io, specchio d'acqua del primo bacio e il saggio pensatoio delle grandi scelte di vita. Penso, dunque sono rispecchiato su quella tonda forma di cemento bagnata dallo stagno. Poi, arriva l'autunno, il mio passo si fa più sicuro, ma capita, mi tagliano la strada otto germani, reali imparata. Temporeggio e mi tocco la barba nell'attesa, e così mi ritrovo adulto, con due figli che urlano: babbo, viene a prenderci qua su sulla collina? Tu, caro Parco, sei sempre quello che anche le tue ombre ora sono più lunghe, non far finta di niente (...)"'. C'è anche una citazione in dialetto.

Come vi dicevo, l'ha scritta Emanuele Moretti, nato nel 1981, che si firma: sono nato come te, caro Parco. Questo per dare chiaramente più partecipazione anche ai cittadini che si sono interessati alla cura del Parco, avevo il piacere di leggerla perché lui me l'ha inviata e credo che potrebbe essere una bella idea alla bacheca del Parco, che dicevamo prima. Ho concluso. Grazie".

La consigliera AIME: "Due parole per anticipare il nostro voto a favore sia sull'emendamento relativo all'architetto Leonardi sia per la riqualificazione del Parco. Le zone verdi sono importantissime per la qualità della vita dei cittadini, questo lo sappiamo tutti. Penso che tutti abbiamo provato il senso di ristoro, adesso, ristoro ci fa venire in mente qualcos'altro di più economico, ma il senso di ristoro anche dello spirito e del corpo che proviamo potendo frequentare i Parchi, e sono una grande ricchezza per la nostra città, quindi, siamo assolutamente favorevoli a questo progetto che viene presentato con la mozione, dove sono anche molto bene articolate e molto ben descritte tante azioni, molto concrete e molto precise. Aspettiamo sempre con ansia anche i prossimi passaggi, sempre speriamo che sia preso nella stessa considerazione, a breve, anche il Parco Ferrari che in questi giorni, tra l'altro, ci sta dando motivo di preoccupazione per l'ipotesi del taglio di 70 alberi. Siamo un po' tristi per il Parco Ferrari, siamo contenti per il Parco Amendola e voteremo veramente con convinzione quest'ordine del giorno. Grazie".

Il consigliere LENZINI: "Tanto ho già detto nella presentazione dell'ordine del giorno e tanto hanno detto i colleghi di Maggioranza e Opposizione. C'è, però, una caratteristica del Parco a cui ho pensato e a cui tengo sottolineare. È un Parco particolare, è un Parco che è aperto, come ho scritto nell'ordine del giorno, 24 ore al giorno, ha un'accessibilità che non tutti i Parchi hanno ed è una sua caratteristica. Non ha, su due lati, strade che lo delimitano, non ci sono strade importanti, anzi, soprattutto da un lato, lato Via Giardini, per com'è stato creato, studiato e progettato, le abitazioni che sono tutte a una discreta densità abitativa, in un certo senso sono compenstrate nel Parco.

Questo conferisce una caratteristica che è quella di essere un punto identitario. Additavo, proprio in Via Coppi, che è forse la strada più vicina al Parco Amendola, e dai residenti di tutto quel Quartiere, il Parco Amendola è visto e considerato come il giardino di casa. Mia madre, quando scendevo giù da bambino e andavo a giocare, gli dicevo "vado a giocare nel Parco", non mi diceva con chi, mi diceva: "Sì, ma non ti allontanare". Appunto, era visto come un luogo in cui c'erano i vecchi in un angolo che parlavano dal barbiere, quindi, è percepito dalle persone in maniera diversa. Quest'ordine del giorno nasce anche, ma non solo nei miei confronti, ma anche verso altri Consiglieri che sono, per diverse ragioni residenti lì o perché hanno rivestito luoghi, come l'ex



Presidente del Quartiere. I cittadini tendono molto a chiedere e a far presente la distanza, il gioco, quasi come se fosse una cosa loro, che è una cosa molto bella e sulla quale è importantissimo lavorare perché fa parte di quelle logiche che dovremmo valorizzare in città per poter permettere di riscrivere la città, come mi avete sentito dire tante volte, del futuro.

In quest'ottica, tante considerazioni devono essere fatte, per esempio sul Regolamento del Verde, che è un Parco molto grande, molto dispendioso, anche da manutentore dal punto di vista del verde. Queste Associazioni di volontari che curano tantissime parti del verde di Modena fanno sempre più fatica, allora, questo patrimonio di persone che sono disponibili, anzi, che vorrebbero dare un contributo, dobbiamo cercare di valorizzarle per poter essere loro stessi, senza bisogno di inquadrarli troppo in Associazioni, essere contributo di valorizzazione del Parco stesso e del patrimonio pubblico, curare un albero, gestire una piccola aiuola, tagliare l'erba davanti casa, magari gestire il verde, non perché debbano farlo, ma perché se vogliono farlo, possono farlo e non c'è un impedimento dettato da normative, burocrazia o assicurazioni che glielo impedisce.

Quest'ordine del giorno nasce non solo da me, diciamo che mi sono preso la briga di scriverlo, ma sono tanti i Consiglieri che per funzioni hanno contribuito e nasce non ieri. Per fare una battuta, Bertoldi (...), in realtà, ha due anni quest'ordine del giorno, la gestazione è stata di due anni, tante cose che sono accadute, sono accadute anche in funzione della nascita di quest'ordine del giorno, l'idea del quarantennale nasce comunque da qua. Sì, è la raccolta di tantissime istanze, tant'è che lo stesso Bertoldi che è dell'Opposizione, ma lo cito perché magari è stato condiviso, le istanze sono le medesime sulle, quindi, è proprio non una questione politica, ma è di bene che vogliamo alla nostra città".

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 52874, riportato in allegato al presente atto, presentato dal consigliere Lenzini alla mozione prot. 8920, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29  
Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Franchini, Rossini, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Infine il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata mozione prot. 8920 così come emendata in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 29  
Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Rossini, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

“““ Premesso che:

- Il parco Amendola è uno dei parchi più ampi e frequentati della città.
- opera di Cesare Leonardi e Franca Stagi che lo progettarono a fine anni '70, fu poi inaugurato nel 1981 e subì una profonda opera di ristrutturazione nel 1994.
- le forme e le modalità realizzative di panchine, colline, laghi, vialetti sono frutto di scelte progettuali-architettoniche ed è quindi in questo tipo di contesto che si deve operare nel mantenere e ripristinare le infrastrutture del parco.
- I parchi sono luogo di socialità e di welfare e quindi un 'infrastruttura essenziale della città e come tali uno dei criteri fondamentali alla base della loro progettazione deve essere l'accessibilità da parte anche e soprattutto di quelle che sono le categorie più deboli e fragili, come i disabili o le famiglie con bambini piccoli

Considerato che:

- Dal 1994 non sono più stati fatti interventi straordinari di ristrutturazione, ma solo interventi di manutenzione ordinaria o di ripristino
- in particolare lo stato manutentivo di alcuni vialetti e ciclabili che lo attraversano è tale da rendere difficoltoso l'utilizzo degli stessi con biciclette, carrozzine per disabili e passeggini
- il cambio dell'illuminazione con il led ha reso in alcuni punti il parco buio anche lungo le vie principali di attraversamento.
- E' in programma la definizione di un progetto di ristrutturazione completa del parco a 26 anni dall'ultima ristrutturazione
- Le abitudini dei cittadini inerenti al mobilità sono in forte cambiamento e ci si augura lo siano ancora di più verso una mobilità sostenibile e che i nostri parchi non sempre sono dotati di infrastrutture sufficienti adeguate a incentivare l'utilizzo di una mobilità dolce per accedere ai parchi stessi
- Risulta uno dei parchi più vissuti e con la maggiore capacità di essere utilizzato per le più disparate funzioni
- La torre-faro centrale del parco, che ha diverse luci non più funzionanti e di cui è previsto il ripristino nel nuovo progetto, ad oggi non riesce più a illuminare diverse zone del parco
- Un parco illuminato e molto frequentato è la prima strategia contro degrado e frequentazioni poco raccomandabili
- Già da diversi mesi sono in attuazione diversi interventi di manutenzione nel parco.
- Con la delibera di giunta 564 del 13/10/20 è stato affidato lo studio per la progettazione della ristrutturazione del parco all'Archivio Leonardi
- Cesare Leonardi, che ci ha lasciato il 04 Febbraio, è stato un'importante architetto italiano e Modenese con una carriera costellata di importanti progetti e riconoscimenti e che alcune delle sue opere sono state esposte in importanti musei tra cui il Whitechapel Art Gallery di Londra e il MoMa di New York

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- Una volta terminato lo studio, ad affidare quanto prima la progettazione della ristrutturazione del parco al fine di riuscire a chiudere i lavori nel 2021 per i 40 anni del parco
- A dare massima considerazione al lavoro svolto dall'associazione Archivio Leonardi al fine di valorizzare gli elementi più caratteristici e identitari del Parco Amendola al fine di individuare gli indirizzi per la valorizzazione del parco stesso
- A realizzare quegli interventi urgenti per la piena fruibilità del parco, a quantificarne i costi e a prevederne l'inserimento nel Bilancio 2021.
- a dare particolare urgenza:
  - al ripristino di vialetti e stradelli interni al parco
  - a verificare la possibilità di aumentare l'illuminazione, quantomeno lungo le strade principali che permettano di attraversare il parco.
- A dare come principio fondante della riprogettazione l'accessibilità, intesa sia come totale assenza di barriere architettoniche in ogni punto del parco, che ne permettano il pieno e massimo utilizzo sia da portatori di disabilità fisiche (a ridosso del parco c'è l'Istituto Charitas) sia a famiglie con passeggini o biciclette per bambini. Accessibilità che deve essere anche intesa dal punto di vista temporale e di fruibilità, garantendo per esempio una buona illuminazione durante tutto l'arco della giornata 365 giorni all'anno. Il Parco ha infatti come sua caratteristica il non essere recintato e poter essere raggiungibile h24 da cittadini dell'area residenziale in cui è inserito e circondato
- A verificare l'opportunità di desigillare alcune aree, in particolare di sostituire i vialetti -realizzati in asfalto nel 1994- con una tipologia che permetta l'agevole utilizzo di carrozzine, passeggini e biciclette ma che risultino permeabili.
- A prevedere nel progetto:
  - il miglioramento dell'accessibilità dei giochi anche con nuove aree;
  - nuove aree per lo sport libero e di base;
  - lo sviluppo dei percorsi per la memoria per gli anziani;
  - la sistemazione dei bagni;
  - l'implementazione numerica e qualitativa di parcheggi per le biciclette e per mezzi per la MME
  - di valutare l'installazione di luci lungo i percorsi che si attivano al passare dei fruitori;
- a valutare la realizzazione sulle pareti del portico della casa colonica della mostra permanente del progetto del Parco;
- A promuovere incontri in cui presentare e discutere il progetto coinvolgendo il Quartiere 3, le associazioni che svolgono iniziative o promuovono eventi nel parco, le tante scuole confinanti, i volontari del verde e gli eventuali comitati di cittadini interessati
- A prevedere il definitivo stralcio della previsione della strada che dovrebbe attraversarlo per unire via Panni a viale Amendola.
- A valutare di rendere un bagno fruibile per almeno 12 ore, soprattutto nei mesi più caldi in cui il parco è più frequentato.
- Ad effettuare una verifica delle manutenzioni straordinarie necessarie allo stabile del bar.
- A riscoprire i progetti architettonici originali delle aree residenziali limitrofe al parco che in alcuni casi (come nei progetti dell'architetto Corradi) erano in continuità col parco stesso e a nel caso non fossero stati sviluppati completamente a valutare con l'ordine degli architetti come recuperare il segno architettonico nel promuovere la rigenerazione dei comparti stessi.
- A promuovere e valorizzare le associazioni e i comitati che sono disposti a prendersi cura del parco con piccole manutenzioni e attività volte a valorizzare la socialità e la fruizione del parco, sempre in collaborazione e sotto la supervisione dell'amministrazione.
- Anche tramite le suddette associazioni a coinvolgere nelle attività di valorizzazione e

socialità del parco i cittadini in genere e soprattutto i residenti limitrofi, anche che non facciano parte di gruppi organizzati e strutturati.

- A valutare, considerata l'ampia utilizzabilità e la vicinanza a diversi plessi scolastici, le opportune predisposizioni per le attività scolastiche di sport ed educazione fisica anche con la realizzazione di playground, utilizzabili anche in tempi extrascolastici.
- A verificare l'opportunità di partecipare al bando 'Sport nei parchi' per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani, al fine di accedere al maggior numero possibile di finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture del parco.
- A inviare questo documento all'Archivio Leonardi che sta facendo lo studio propedeutico alla progettazione e a chi poi dovrà effettuare la progettazione vera e propria.
- A organizzare iniziative volte a far conoscere lui e i suoi lavori e a valutare di intitolargli una 'via del parco', se non il parco stesso. ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale  
MARCHIANO' LUISA



**Comune di Modena**  
**Consiglio Comunale**  
**Gruppi consiliari del Partito Democratico, Verdi, Sinistra per Modena, Modena Civica**

PROTOCOLLO GENERALE n° 8920 del 14/01/2021

Modena, 13/01/2020

- Alla presidente del consiglio comunale
- Al sindaco

**MOZIONE**

**Ordine del giorno: Valorizzazione del Parco Amendola in preparazione del quarantennale**

**Premesso che:**

- Il parco Amendola è uno dei parchi più ampi e frequentati della città.
- opera di Cesare Leonardi e Franca Stagi che lo progettaronο a fine anni '70, fu poi inaugurato nel 1981 e subì una profonda opera di ristrutturazione nel 1994.
- le forme e le modalità realizzative di panchine, colline, laghi, vialetti sono frutto di scelte progettuali-architettoniche ed è quindi in questo tipo di contesto che si deve operare nel mantenere e ripristinare le infrastrutture del parco.
- I parchi sono luogo di socialità e di welfare e quindi un 'infrastruttura essenziale della città e come tali uno dei criteri fondamentali alla base della loro progettazione deve essere l'accessibilità da parte anche e soprattutto di quelle che sono le categorie più deboli e fragili, come i disabili o le famiglie con bambini piccoli

**Considerato che:**

- Dal 1994 non sono più stati fatti interventi straordinari di ristrutturazione, ma solo interventi di manutenzione ordinaria o di ripristino
- in particolare lo stato manutentivo di alcuni vialetti e ciclabili che lo attraversano è tale da rendere difficoltoso l'utilizzo degli stessi con biciclette, carrozzine per disabili e passeggini
- il cambio dell'illuminazione con il led ha reso in alcuni punti il parco buio anche lungo le vie principali di attraversamento.
- E' in programma la definizione di un progetto di ristrutturazione completa del parco a 26 anni dall'ultima ristrutturazione
- Le abitudini dei cittadini inerenti al mobilità sono in forte cambiamento e ci si augura lo siano ancora di più verso una mobilità sostenibile e che i nostri parchi non sempre sono

dotati di infrastrutture sufficienti adeguate a incentivare l'utilizzo di una mobilità dolce per accedere ai parchi stessi

- Risulta uno dei parchi più vissuti e con la maggiore capacità di essere utilizzato per le più disparate funzioni
- La torre-faro centrale del parco, che ha diverse luci non più funzionanti e di cui è previsto il ripristino nel nuovo progetto, ad oggi non riesce più a illuminare diverse zone del parco
- Un parco illuminato e molto frequentato è la prima strategia contro degrado e frequentazioni poco raccomandabili
- Già da diversi mesi sono in attuazione diversi interventi di manutenzione nel parco.
- Con la delibera di giunta 564 del 13/10/20 è stato affidato lo studio per la progettazione della ristrutturazione del parco all'Archivio Leonardi

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

### **Impegna il Sindaco e la Giunta:**

- Una volta terminato lo studio, ad affidare quanto prima la progettazione della ristrutturazione del parco al fine di riuscire a chiudere i lavori nel 2021 per i 40 anni del parco
- A dare massima considerazione al lavoro svolto dall'associazione Archivio Leonardi al fine di valorizzare gli elementi più caratteristici e identitari del Parco Amendola al fine di individuare gli indirizzi per la valorizzazione del parco stesso
- A realizzare quegli interventi urgenti per la piena fruibilità del parco, a quantificarne i costi e a prevederne l'inserimento nel Bilancio 2021.
- a dare particolare urgenza:
  - al ripristino di vialetti e stradelli interni al parco
  - a verificare la possibilità di aumentare l'illuminazione, quantomeno lungo le strade principali che permettano di attraversare il parco.
- A dare come principio fondante delle riprogettazione l'accessibilità, intesa sia come totale assenza di barriere architettoniche in ogni punto del parco, che ne permettano il pieno e massimo utilizzo sia da portatori di disabilità fisiche (a ridosso del parco c'è l'Istituto Charitas) sia a famiglie con passeggini o biciclette per bambini. Accessibilità che deve essere anche intesa dal punto di vista temporale e di fruibilità, garantendo per esempio una buona illuminazione durante tutto l'arco della giornata 365 giorni all'anno. Il Parco ha infatti come sua caratteristica il non essere recintato e poter essere raggiungibile h24 da cittadini dell'area residenziale in cui è inserito e circondato
- A verificare l'opportunità di desigillare alcune aree, in particolare di sostituire i vialetti -realizzati in asfalto nel 1994- con una tipologia che permetta l'agevole utilizzo di carrozzine, passeggini e biciclette ma che risultino permeabili.
- A prevedere nel progetto:
  - il miglioramento dell'accessibilità dei giochi anche con nuove aree;
  - nuove aree per lo sport libero e di base;

- lo sviluppo dei percorsi per la memoria per gli anziani;
- la sistemazione dei bagni;
- l'implementazione numerica e qualitativa di parcheggi per le biciclette e per mezzi per la MME
- di valutare l'installazione di luci lungo i percorsi che si attivano al passare dei fruitori;
- a valutare la realizzazione sulle pareti del portico della casa colonica della mostra permanente del progetto del Parco;
- A promuovere incontri in cui presentare e discutere il progetto coinvolgendo il Quartiere 3, le associazioni che svolgono iniziative o promuovono eventi nel parco, le tante scuole confinanti, i volontari del verde e gli eventuali comitati di cittadini interessati
- A prevedere il definitivo stralcio della previsione della strada che dovrebbe attraversarlo per unire via Panni a viale Amendola.
- A valutare di rendere un bagno fruibile per almeno 12 ore, soprattutto nei mesi più caldi in cui il parco è più frequentato.
- Ad effettuare una verifica delle manutenzioni straordinarie necessarie allo stabile del bar.
- A riscoprire i progetti architettonici originali delle aree residenziali limitrofe al parco che in alcuni casi (come nei progetti dell'architetto Corradi) erano in continuità col parco stesso e a nel caso non fossero stati sviluppati completamente a valutare con l'ordine degli architetti come recuperare il segno architettonico nel promuovere la rigenerazione dei comparti stessi.
- A promuovere e valorizzare le associazioni e i comitati che sono disposti a prendersi cura del parco con piccole manutenzioni e attività volte a valorizzare la socialità e la fruizione del parco, sempre in collaborazione e sotto la supervisione dell'amministrazione.
- Anche tramite le suddette associazioni a coinvolgere nelle attività di valorizzazione e socialità del parco i cittadini in genere e soprattutto i residenti limitrofi, anche che non facciano parte di gruppi organizzati e strutturati.
- A valutare, considerata l'ampia utilizzabilità e la vicinanza a diversi plessi scolastici, le opportune predisposizioni per le attività scolastiche di sport ed educazione fisica anche con la realizzazione di playground, utilizzabili anche in tempi extrascolastici.
- A verificare l'opportunità di partecipare al bando 'Sport nei parchi' per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani, al fine di accedere al maggior numero possibile di finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture del parco.
- A inviare questo documento all'Archivio Leonardi che sta facendo lo studio propedeutico alla progettazione e a chi poi dovrà effettuare la progettazione vera e propria.

I consiglieri:

Diego Lenzini

Tommaso Fasano

Mara Bergonzoni

Vittorio Reggiani



Stefano Manicardi

Marco Forghieri

Fernando Tripi

Lucia Connola

Ilaria Franchini

Alberto Cirelli

Federica Venturelli

Antonio Carpentieri

Paola Aime

Camilla Scarpa

Walter Stella

Federico Trianni

Katia Parisi



**COMUNE DI MODENA**

## **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 5 del 18/02/2021**

**OGGETTO : APPELLO E MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LENZINI, FASANO, BERGONZONI, REGGIANI, MANICARDI, FORGHIERI, TRIPI, CONNOLA, FRANCHINI, CIRELLI, VENTURELLI, CARPENTIERI (PD), AIME (VERDI), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "VALORIZZAZIONE DEL PARCO AMENDOLA IN PREPARAZIONE DEL QUARANTENNALE"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 01/04/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 12/04/2021

Modena li, 21/04/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**